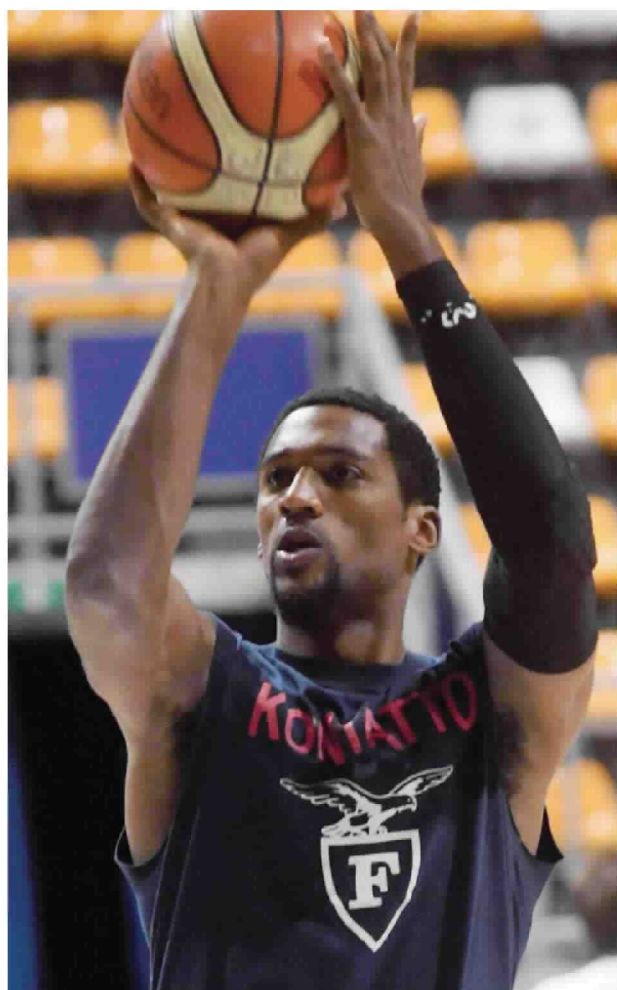


LAMMA

«LEGION SARA' SUBITO UTILE»

Il ds biancoblù rivela: «Già nei primi allenamenti ha fatto vedere grande talento. E il ritmo è altissimo»



Alex Legion, statunitense naturalizzato giordano, è nato a Detroit il 16 novembre 1988 SCHICCHI

di Marco Francia
BOLOGNA

L'uomo della settimana in casa Fortitudo è senza ombra di dubbio Alex Legion. Sull'esterno americano, arrivato lunedì sera a Bologna dopo mille peripezie, sono riposte le attese di una squadra partita con l'obiettivo dichiarato della promozione, ma che sul suo cammino ha trovato diversi ostacoli, che sembra stare superando, non senza difficoltà. A pensare, inutile negarlo, sono state soprattutto le scelte di Boniciolli e della dirigenza sul secondo straniero, con Roberts tagliato (paradossalmente in ritardo) a inizio stagione e Nikolic, chiamato a sostituirlo, vittima dello stesso destino dopo la vittoria contro Ravenna.

PRO. Vittoria questa che ha dimostrato come a quest'Aquila, per spiccare definitivamente il volo, manchi davvero poco. Coach Boniciolli l'ha ripetuto più volte: quel che è mancato alla Fortitudo, nel confronto con le altre, è stato il giocatore capace di risolvere le partite da

solo, l'Allan Ray o il Michael Umeh (giusto per fare i nomi dei due più sanguinosi carnefici della Effe nell'ultimo mese) della situazione. In questo senso, la scelta di Legion è corretta: l'ala-guardia di Detroit non è un giocatore di sistema, anzi è stato abituato ad arrangiarsi sempre da solo; proprio per questo, però se quel sistema riuscirà a farlo suo, ritagliandosi in esso un proprio, personale spazio, allora potrebbe rivelarsi davvero il completamento perfetto di una squadra di per sé già forte.

Le sue caratteristiche di tiratore puro (piedi per terra, in uscita dai blocchi o dal palleggio), potrebbero sposarsi a meraviglia con quelle di alcuni giocatori della Fortitudo; come Mancinelli, che avrà finalmente un giocatore a cui destinare i propri illuminanti scarichi, e Ruzzier, già tra i più positivi dopo il ritorno alla piena efficienza fisica, le cui penetrazioni diventeranno ancora più mortifere.

CONTRO. Starà a Boniciolli e al suo staff esaltare le indub-

bie potenzialità di un giocatore non soltanto capace

«Alex è già un po' stanco, ma domenica contro Treviso capirà com'è l'andazzo qui»

«Ottimo il suo atteggiamento, non fatterà a integrarsi in un gruppo sano»

di tirare con il 40% da 3, ma anche dotato di grande fisicità. Con alcune incognite, la prima delle quali rappresentata da un carattere che fin qui ha costretto Legion a

esibirsi in contesti di secondo e terzo piano e che lo ha portato a cambiare fino a tre squadre nella stessa stagione. In quest'ottica, una città come Bologna, indubbiamente più mondana di una Roseto, una Trapani o una Cremona, potrebbe rivelarsi una minaccia, più che uno stimolo. L'attitudine a giocare da solo, inoltre, potrebbe essere croce e delizia, soprattutto all'inizio; ma più di questo e dei possibili effetti negativi della presenza di Legion sul già delicato equilibrio tecnico-agonistico di Montano, la preoccupazione maggiore è legata alla tenuta difensiva di un giocatore non abituato a sbattersi anche nella propria metà

campo. Le intenzioni sembrano essere delle migliori, ma il lavoro di Bonicioli e il supporto del resto della squadra saranno davvero fondamentali.

LAMMA. Di Legion è tornato a parlare ieri Davide Lamma. Il direttore sportivo biancoblu, alla presentazione dell'iniziativa "Tutti a canestro per la ricerca sul cancro", ha fatto il punto (non nascondendo una certa soddisfazione) sui primi giorni in gruppo del nuovo acquisto della Fortitudo: «Già dai primi allenamenti, Alex ha fatto vedere un grande talento, nonostante sia già un po' stanco per i ritmi imposti da coach Bonicioli. Ha mostrato un ottimo at-

teggiamento, aiutato da un gruppo sano, in cui non farà fatica a integrarsi». Le aspettative di società e pubblico nei confronti del nuovo straniero della Effe sono elevate, ma Lamma, a mo' di pompiere, ha cercato di togliere un po' di pressione dalle spalle di Legion, soprattutto in vista del big match di domenica contro Treviso: «Non mi aspetto una partita incredibile da lui, ma che possa essere utile alla squadra. Di sicuro - ha concluso un sorridente Lamma - in una partita come quella contro Treviso troverà una cornice intensa, che gli farà capire com'è l'andazzo qui».

Infopress



Foto di gruppo della presentazione di «Tutti a canestro per la ricerca sul cancro» SCHICCHI